

TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI ~ MODENA



Benjamin Britten
IL PICCOLO
SPAZZACAMINO

OPERA

2024/2025

MUSICASUMISURA

Illustrazione di copertina **Giulia Neri**

Venerdì 13 dicembre ore 9.30 e ore 11 *recite per le scuole*
Sabato 14 dicembre ore 17

IL PICCOLO SPAZZACAMINO

Opera per bambini in tre scene su libretto di Eric Crozier
Versione ritmica italiana di Franca Alfei e Piero Santi

Musica di

Benjamin Britten

Edizioni Boosey & Hawkes, Londra
Rappresentante per l'Italia Edizioni CASA RICORDI, Milano

Nerone/Tommaso **Lorenzo Mazzucchelli**
Clementino/Alfredo **Jianwei Liu**
Sig.na Bracco **Jihye Kim**
Giulietta **Isabella Gilli**
Rosa **Maria Bagalà**

Solisti delle Voci bianche del Teatro Comunale di Modena

Gaio **Jacopo Molinari**
Sofia **Elena Sofia Nativio**
Sam **Edoardo Berselli, Gregory Lungu**
Gianni **Roberto Guerzoni**
Ugo **Ada Comelli, Ginevra Fattori**
Tina **Ginevra Liguori, Adele Amoroso**

Direttore **Paolo Gattolin**
Regia e scene **Stefano Monti**
Assistenti alla regia **Tony Contartese, Bianca Ferretti**
Luci **Andrea Ricci**

Ensemble da camera del Teatro Comunale di Modena
Voci bianche del Teatro Comunale di Modena
Maestro delle Voci bianche **Paolo Gattolin**

Allestimento Teatro Comunale di Modena





Il piccolo spazzacamino. Foto dello spettacolo andato in scena a dicembre 2021.

Scuola Voci Bianche del Teatro Comunale di Modena

Alice Bulgarelli, Amelia Candrini, Andriy Chaban, Anna Petruzzi,
Carolina Spuria, Cecilia Lungu, Chiara Mollicone, Dafne Liguori,
Elena Pignatti, Elena Pirondini, Emma Despaigne Pavon,
Erika Ranieri, Federico Lauriola, Francesca Grandi, Lara Gallo,
Leda Santangelo, Livia Mazzola, Riccardo Maria Cavazzuti,
Rinade Snari, Serena Cusimano, Silvia Dilenge, Sofia Monti,
Sofia Sereni, Tobias Calderon, Ugo Mariani, Viola Antinoro,
Viola Ottavia Lombardo

Ensemble da camera del Teatro Comunale di Modena

Pianoforte a quattro mani

Alberto Rinaldi, Nicola Fratti

Violino primo

Michaela Bilikova

Violino secondo

Veronica Medina

Viola

Valentina Rebaudengo

Violoncello

Eleonora Venuti

Percussioni

Giacomo Fato



Direttore di scena **Luigi Maria Barilone**
Maestro collaboratore **Alberto Rinaldi**
Maestro alle luci **Riccardo Braghiroli**

Responsabile allestimenti e palcoscenico **Gianmaria Inzani**

Tecnici macchinisti

Catia Barbaresi (capo macchinista)

Jacopo Bassoli, Bianca Bonora, Giulio Cagnazzo,

Diego Capitani, Alessandro Gobbi, Filippo Parmeggiani,

Lorenzo Affaticato (aiuto macchinista), **Giovanni Paolo Caliumi** (aiuto macchinista)

Tecnici elettricisti **Andrea Ricci** (capo elettricista)

Chiara Atti, Raffaele Biasco, Alessandro De Ciantis,

Andrea Generali, Mauro Permunian,

Tecnico audio-video-fonico **Giulio Antognini**

Attrezzista **Lucia Vella** (coordinatrice)

Sartoria **Federica Serra** (coordinatrice), **Boutaina Mouhtaram, Carlos Salazar**

Scene e attrezzeria **Fondazione Teatro Comunale di Modena**

Costumi **Fondazione Teatro Comunale di Modena**

Trucco e parrucco **Filistrucchi**

Noleggio parrucche **Audello Teatro**

Calzature **Epoca**

Sopratitoli **Enrica Apparuti**



Il piccolo spazzacamino. I nuovi interpreti dell'opera durante le prove dello spettacolo (dicembre 2024)



Il soggetto

Interno di una casa signorile di campagna, dominata da un grande caminetto.

Sam è un bambino di otto anni che per aiutare la famiglia è stato messo a servizio da due brutali spazzacamini, Nerone e il figlio Clementino, che non hanno nessuna compassione per lui. All'inizio dell'opera si apprende che Sam deve salire sul camino per la prima volta. La governante della casa, la signorina Bracco, già brontola perché pretende un lavoro fatto a puntino. Nerone e Clementino si fanno beffe del ragazzo terrorizzato, poi lo spingono dentro la cappa e se ne vanno a ripulire le altre stanze. Proprio in quel momento entra giocando un gruppo di bambini. Tre abitano la grande casa, gli altri sono i cugini venuti a passare le vacanze con loro.

Ad un tratto i bambini si accorgono della fune che penzola dal camino e sentono la voce soffocata di Sam che chiede aiuto perché si è incastrato e non riesce a liberarsi. Intonando una canzone marinara i ragazzi afferrano prontamente la corda e la tirano dapprima delicatamente, poi più forte, finché Sam precipita al suolo in una nuvola di polvere fra lo stupore generale. I sei vedono che si tratta di un bambino come loro e ne hanno pena; lui li implora che non lo facciano più salire sul camino. Decidono di nascondere nel ripostiglio dei giocattoli, ma prima, per far credere agli altri che si sia dato alla fuga, gli fanno imbrattare con le sue impronte fuligginose gran parte del pavimento fin verso la finestra.

Torna la signorina Bracco, che cade nella trappola. Alle sue grida accorrono anche gli spazzacamini e si gettano tutti e tre in giardino all'inseguimento di Sam, promettendogli un sacco di botte. Rosa, una giovane bambinaia, fin dal primo momento è stata in apprensione per il piccolo spazzacamino, ed esprime la speranza che egli riesca a salvarsi dai suoi padroni. I bambini sanno che di lei possono fidarsi e la mettono al corrente di come stanno le cose. Rosa promette il suo appoggio, e per cominciare propone di fare un bagno a Sam.

Dopo il bagno che lo rimette a nuovo, il bimbo racconta la sua

triste storia. Gli altri sono indignati e rattristati nel sentire che il padre lo ha venduto per necessità ai cattivi spazzacamini, e decidono all'istante di toglierlo da quel lavoro umiliante. Gianni, uno dei ragazzini, ha un'idea: potrebbe prendere Sam con sé quando lui e i suoi fratelli rientreranno il giorno dopo a casa dai genitori; poi si cercherà una sistemazione migliore. Rientra la signorina Bracco e in fretta e furia Sam viene rimandato nel ripostiglio dei giocattoli e la stanza rimessa in ordine. La signorina Bracco è arrabbiatissima dopo l'inseguimento mancato, e si insospettisce nel vedere i bambini così tranquilli. Quando sta per scoprire il nascondiglio di Sam, Giulietta finge uno svenimento. In una pantomima comica tutti le stanno intorno con acqua e generi di conforto. Per il momento Sam è salvo, può passare la notte tranquillamente. Il mattino seguente, terminata la colazione, cominciano i preparativi per la partenza di Gianni e degli altri cugini. Ormai è deciso: Sam starà chiuso dentro un baule e condotto nell'altra casa. Il cocchiere e il giardiniere vengono a portare via i bagagli ma trovano che il baule è troppo pesante e minacciano di disfarlo; ancora una volta la presenza di spirito dei bambini sventa il pericolo. Ora la carrozza può partire. Sul ritmo di una canzone festosa, Sam se ne va verso un destino migliore, accompagnato dai saluti affettuosi dei suoi nuovi amici.

Il piccolo spazzacamino

di Maria Chiara Mazzi

Benjamin Britten è una delle figure più rappresentative della rinascita della musica britannica nel secolo scorso. Dopo avere conosciuto una grande stagione fino a tutto il periodo barocco, in Gran Bretagna, solamente a partire dall'epoca vittoriana, cioè dalla seconda metà dell'Ottocento, si assiste al rifiorire di una scuola musicale originale, caratterizzata dalle esigenze e dagli ideali di quel particolarissimo momento culturale. Già con le opere di Edward Elgar la musica inglese del Novecento si caratterizza immediatamente, rispetto alle coeve correnti musicali continentali, per il suo eclettismo, ma anche per una sua particolare modernità che tende comunque a mantenere sempre un solido legame con la tradizione. Su questa strada ideale si colloca, successivamente, anche l'opera di Benjamin Britten, forse il più grande musicista inglese dei nostri tempi, che sintetizza ed esprime in maniera perfetta queste concezioni, riuscendo però ad imporsi anche in campo internazionale e la cui posizione sembra in apparenza conservatrice (ma in realtà coerente con il tentativo di trovare un linguaggio comprensibile a tutti, pur nella sua modernità) in una Europa come quella di metà Novecento dove costante era la ricerca dell'aggiornamento del linguaggio.

Accanto all'atteggiamento generale della cultura inglese fu determinante, nella formazione della poetica musicale di Britten, anche l'insegnamento del maestro Frank Bridge, la cui chiarezza e solidità dello stile faranno sentire il loro influsso su tutte le opere dell'allievo, dalle più impegnative come il *War Requiem*, alle più semplici e comunicative, come appunto quelle pensate per il pubblico dei più giovani.

“Tutto in musica è il risultato di un duro lavoro” affermava Britten, mostrando la sua adesione concettuale a un operare artigiano sulla composizione, ma collocandosi, contemporaneamente, in una posizione mediatrice tra le esigenze creative dell'artista, la sua necessità di esprimersi da un lato e la sua funzione sociale di educatore dall'altro.

Nato nel 1913, l'attività artistica di Britten affianca così il lavoro

nell'ambito della musica più impegnativa con quello nel cinema, nella radio, nella musica di scena, operando non solo nella produzione, ma anche nella promozione e nella divulgazione musicale.

In particolare, negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale, Britten fu tra i promotori della rinascita culturale del suo Paese assumendo l'incarico di direttore dell'English Opera Group, fondato con lo scopo di recuperare e riproporre in pubblico la musica antica inglese, ma anche di supportare lavori di musica contemporanea. A fianco di questa attività principale va sottolineato l'interesse di Britten per la divulgazione musicale presso le nuove generazioni, che si realizza con lavori di specifico intento didattico: a fianco di *The Young Person's Guide to the Orchestra*, lavoro strumentale attraverso il quale si vuole spiegare ai bambini la struttura e l'impiego dell'orchestra sinfonica, sta *The Little Sweep*, nel quale l'intento è quello di svelare i meccanismi del melodramma.

Il piccolo spazzacamino fu preparato da Britten per il festival di Aldeburg, che lui aveva fondato nel 1948 assieme a Crozier e Pears, e lì fu presentato per la prima volta nel 1949. Britten racconta qui in modo musicalmente tutto nuovo una storia di bambini che può sembrare lontana nella sua tematica, ma che, nel suo significato più profondo, è attualissima anche oggi.

Proprio per la sua finalità precisa, che non è quella di dimostrare la capacità del musicista di lavorare all'interno di un genere così storicizzato come il melodramma, *Il piccolo spazzacamino* non è un'opera in musica tradizionale, e nemmeno costituisce un passo in avanti nella produzione per il teatro del suo autore, quindi non va giudicata secondo i consueti parametri critici. Certamente, è un'opera moderna che stilisticamente non rinuncia a nessuna delle caratteristiche compositive del suo autore e che quindi non ammicca alla musica popolare o a quella leggera per attrarre con facilità il mondo dei più piccoli. Per raccontare questa storia Britten non rispetta tuttavia le parti consuete dello spettacolo musicale, e operistico in particolare, cioè non rispetta la suddivisione che da sempre esiste tra pubblico e interpreti,

sia dal punto di vista architettonico che da quello concettuale. Intanto, pensando a un pubblico di bambini, *Il piccolo spazzacamino* è un'opera che si adegua agli spettatori: è di dimensioni ridotte, sia nella durata che nell'organico strumentale. Protagonisti, poi, sono soprattutto attori-cantanti bambini che affiancano cinque adulti, buoni e cattivi. Il canto si trasforma così in gioco e il teatro, assieme alla rappresentazione, diviene di nuovo coinvolgente, poiché il pubblico diventa protagonista in prima persona; e anche i piccoli spettatori (come non accade nel melodramma, dove i bambini non sono mai personaggi principali) si possono riconoscere sulla scena.

Il piccolo spazzacamino, oltre ad avvicinare il pubblico degli spettatori in erba ai meccanismi e alla gestualità del melodramma, ha ancora oggi un preciso e immutato intento didattico e morale, proprio col recupero delle favole e dei racconti che parlano di bambini costretti a "fare i grandi", maltrattati e sfruttati, ma che alla fine riescono a riscattarsi e ritrovare la loro infanzia. Sicuramente agli spettatori più piccoli rimarrà impressa la favola a lieto fine, ma per gli spettatori più grandi i motivi di riflessione sono più vasti e si allargano oltre i confini musicali.







Prossimo spettacolo

Sabato 21 dicembre ore 20

Domenica 22 dicembre ore 15.30

Giacomo Puccini Gianni Schicchi

Anno 1299: Gianni Schicchi, faccendiere noto in tutta Firenze per le sue trovate acute e perspicaci, viene chiamato in gran fretta dai parenti di Buoso Donati, un ricco mercante appena defunto, perché escogiti in tutta fretta un modo per salvarli da un'incresciosa situazione: il loro congiunto ha lasciato in eredità i propri beni al vicino convento di frati... Da questo episodio, tratto dalla *Commedia* di Dante, Giovacchino Forzano e Giacomo Puccini ricavarono una delle pagine più divertenti e appassionanti dell'opera italiana ormai alle soglie con la modernità. L'opera, che richiede un cast numeroso e diversificato, va in scena in uno spettacolo che il regista Stefano Monti aveva firmato con successo per gli allievi di Mirella Freni nel 2017 e viene ripreso nuovamente per i talenti internazionali del Corso di alto perfezionamento per cantanti lirici del Teatro Comunale. Il corso, sostenuto da Regione Emilia-Romagna e Fondo Sociale Europeo, ha visto i propri allievi partecipare a progetti di rilievo internazionale con concerti e spettacoli in Austria, Serbia, Francia, Danimarca, Spagna, Germania, oltre a numerose produzioni liriche del Teatro Comunale e al Modena Belcanto Festival.

Gianni Schicchi **Tamon Inoue**, Lauretta **Laura Fortino** (21/12) / **Donatella De Luca** (22/12), Zita detta La Vecchia **Erica Cortese**, Rinuccio **Matteo Urbani**, Gherardo **Joaquim Cangemi**, Nella **Sara Minieri** / **Anna Barletta**, Gherardino **Jacopo Molinari** / **Edoardo Berselli** / **Gregory Lungu**, Betto Di Signa **Yixuan Li**, Simone **Kyung Ho Cheong**, Marco **Tianyi Lin**, La Ciesca **Elena Antonini** / **Chiara Scannapieco**, Maestro Spinelloccio **Luigi Romano**, Messer Amantio Di Nicolao **Marcandrea Mingioni**, Pinellino **Aldo Sartori**, Guccio **Luigi Romano**

Direttore **Luciano Acoella**, Regia **Stefano Monti**, Scene **Rinaldo Rinaldi**, Luci **Andrea Ricci**, **Orchestra Filarmonica Italiana**





TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI ~ MODENA

DIREZIONE

Direttore del Teatro e Direttore Artistico

Aldo Sisillo

Assistente alla Direzione Artistica
e Maestro collaboratore

Linda Piana

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE ARTISTICA

Segreteria di Direzione

Sara Ferrari

Organizzazione attività teatrali

Marco Galarini

AMMINISTRAZIONE

Responsabile Amministrativo
contabilità e bilancio

Stefania Natali

Gestione personale artistico

Francesca Valli

Gestione personale tecnico
e amministrativo

Claudia Bergonzini

Amministrazione

Lucia Bonacorsi

UFFICIO STAMPA

Alessandro Roveri, Francesca Fregni,

Valentina Fabbri

RAPPORTI CON IL PUBBLICO, PROMOZIONE E MARKETING

Addetto relazioni col pubblico

– servizio gestione per la biglietteria
e per l'attività di spettacolo

Giovanni Garbo

Promozione e formazione del pubblico

– rapporti con sponsor e sostenitori

Fabio Ceppelli

FORMAZIONE

Progettazione ed erogazione

Francesca Pivetta, Alessandro Roveri

Gestione delle attività formative

Lucia Bonacorsi, Stefania Natali

SERVIZI TECNICI

Responsabile del servizio di prevenzione
e protezione

Giuseppe Iadarola

Responsabile servizi allestimenti
e palcoscenico

Gianmaria Inzani

Responsabile servizi area
tecnico-impiantistica e informatica

Michele Sannino

Elettricisti

Andrea Ricci (capo elettricista)

Raffaele Biasco, Alessandro De Ciantis,

Andrea Generali, Mauro Permunian

Macchinisti

Catia Barbaresi (capo macchinista),

Jacopo Bassoli, Bianca Bonora,

Giulio Cagnazzo, Diego Capitani,

Alessandro Gobbi, Filippo Parmeggiani

Audio-video-fonico

Giulio Antognini

Attrezzista

Lucia Vella (referente)

Sarta

Federica Serra (coordinatrice),

Boutaina Mouhtaram, Carlos Salazar

SERVIZI DI CUSTODIA

Uber Beccari, Agron Biduli

SERVIZI DI PULIZIA

Sale teatrali

Raffaella Sorrentino (coordinamento),

Antonella Bastoni, Barbara Castagnetto,

Alessia Sala

Uffici

Aliante Cooperativa Sociale

SERVIZI DI RECEPTION, ASSISTENZA AL PUBBLICO E BIGLIETTERIA

Mediagroup98 Soc. Coop.

SERVIZI FOTOGRAFICI

Rolando Paolo Guerzoni



Presidente

Massimo Mezzetti
Sindaco di Modena

Consiglio Direttivo

Tindara Addabbo
Eugenio Candi
Cristina Contri
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti
Presidente

Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

I fondatori



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI MODENA

Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP **UnipolSai**
Modena&Ferrara spa ASSICURAZIONI



I nostri soci, i nostri sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND s.p.o.
www.commercialefond.it

TC
TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Mariatrita Catania
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Amici dei Teatri Modenesi

I nostri sponsor

coop
Alleanza 3.0

SIRECOM
tecnologie per la sicurezza

TOMMASO GRANDI
DENTAL CLINIC

VANIA
FRANCESCHELLI
consulenza finanziaria e patrimoniale



**Comune
di Modena**



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Con il contributo



MINISTERO
DELLA
CULTURA



modena
city of media arts



TEATRO COMUNALE PAVAROTTI-FRENI

Via del Teatro, 8, 41121 Modena

059 203 3010 / biglietteria@teatrocomunalemodena.it

www.teatrocomunalemodena.it